

Giancarlo Lapicca

Da: simona sartirana <lasarty@yahoo.it>
Inviato: venerdì 21 novembre 2025 10:01
A: Giancarlo Lapicca
Oggetto: Fwd: I BORGHI PIU' BELLI D'ITALIA: SPECIALE SARDEGNA _ INTERVISTA ASSESSORE REGIONALE AL TURISMO FRANCO CUCCUREDDU: IL BORGO di CARLOFORTE

Inviato da iPhone

Inizio messaggio inoltrato:

Da: simona sartirana <lasarty@yahoo.it>
Data: 27 ottobre 2025 alle ore 17:58:26 CET
A: uff.sindaco@comune.carloforte.ca.it
Oggetto: Re: Fw:I BORGHI PIU' BELLI D'ITALIA: SPECIALE SARDEGNA _ INTERVISTA ASSESSORE REGIONALE AL TURISMO FRANCO CUCCUREDDU: IL BORGO di CARLOFORTE



Ciao Pier..

Magari domani li chiamo per capire meglio alcuni dettagli, poi se il Sindaco vorrà investire qualche soldino... vedremo.

Intanto Ciao!

S.

Il lunedì 27 ottobre 2025 alle ore 17:12:14 CET, uff.sindaco@comune.carloforte.ca.it <uff.sindaco@comune.carloforte.ca.it> ha scritto:

Per vostra informazione

Pierangelo

Da borghimagazine.fr@bmediagroup.it
A uff.sindaco@comune.carloforte.ca.it, protocollo@pec.comune.carloforte.ca.it, e pinna@comune.carloforte.ca.it
Cc m.segni@comune.carloforte.ca.it, a.vacca@comune.carloforte.ca.it, v.granara@comune.carloforte.ca.it
Data Mon, 27 Oct 2025 16:52:16 +0100
Oggetto I BORGHI PIU' BELLI D'ITALIA: SPECIALE SARDEGNA _ INTERVISTA ASSESSORE REGIONALE AL TURISMO FRANCO CUCCUREDDU: IL BORGO di CARLOFORTE



Spettabile Comune di CARLOFORTE

Servizio Turismo, Cultura, Comunicazione e Marketing Territoriale

Alla cortese attenzione:

- Del Sindaco Stefano Rombi
- Della Dirigente Elena Pinna

Gentilissimo Sindaco,

con la presente, desidero sottoporre per iscritto l'Invito e Proposta volta a rendere Protagonista il **Borgo di CARLOFORTE** nello **SPECIALE SARDEGNA**, con **Intervista esclusiva all'ASSESSORE REGIONALE AL TURISMO FRANCO CUCCUREDDU**, nel numero doppio di Gennaio e Febbraio di **Borghi Magazine**: Testata bilingue di cultura e turismo collegata all'Associazione de I Borghi più belli d'Italia - alla quale il vostro comune appartiene. <https://borghipiubelliditalia.it/>

Come indicato, l'Edizione Speciale sopracitata si rivela essere un'opportunità particolarmente congeniale per la valorizzazione di **CARLOFORTE**, in quanto: in occasione della prossima Stagione Turistica - Culturale, con presenza esclusiva del vostro **ASSESSORE REGIONALE AL TURISMO FRANCO CUCCUREDDU**, renderemo Protagonista la **SARDEGNA** puntando il riflettore sui **Borghi più belli, Città e Meraviglie** esclusive da scoprire in Sardegna, con il fine ultimo di **posizionare il Territorio come il più bello da visitare in Italia in occasione della prossima Stagione 2026**.

Pertanto, in un circuito in cui presenziano i più bei Territori d'Italia e i Borghi storici che si avvalgono del prestigioso Marchio di qualità, sarebbe bello che il **Borgo di CARLOFORTE** fosse presente, pubblicando un Servizio Speciale volto a veicolare la forte Identità del Territorio, promuovendo così **CARLOFORTE** come **Destinazione culturale-turistica di eccellenza in Sardegna** e custode di Tesori storici e culturali importanti da conoscere e visitare in tutti i periodi dell'anno.



**SCOPRI
L'ITALIA
CHE NON SAPEVI.**

*La primavera nei Bagni più belli d'Italia
con Viaggio Italiano*



L'arcipelago della Maddalena conta 52 isole ricoperte da roccie e isolotti, spiagge infinite con calette nascoste e senza sbocco alle battaglie navali e vicende legate all'Unità d'Italia. La Maddalena - questo il nome vero dell'isola - si staglia nel mare tra mare di Palau. In un'isola d'oro di saghe. L'attuale abitato occupa gran parte della costa meridionale dell'isola e ha il suo cuore intorno al porto, ancora intatto. In alto Corvina e Punta Chiesa, la Maddalena e Capraia sono le isole principali dell'arcipelago. Insieme con le altre isole minori, formano il gruppo delle Maddalene e dal 1968 parte del patrimonio mondiale dell'Unesco come il primo parco marittimo, storico e ambientale del mondo. Scoperto dai turchi, si narra in breve la storia del 1500. Ebbene, con la salina Garibaldi creata nel 1907 in occasione del centenario dalla morte dell'uomo di Dio. Un riserva monumentale, seguita da un'isola, ricorda l'ingresso del 1911 di Emanuele Filiberto, che con due corazzate e sei incrociatori sbarcò a impadronirsi dell'isola della città francese controllata da un giovane Napoleone. Il porto di Cala Corvina, poco distante, è circondato da palazzi di fine Ottocento, i più antichi del borgo. Sul lato occidentale del porto, le mura perimetrali di forte Balibiano (1790-1792). Alle spalle di esse si trova il complesso piano Garibaldi, dalla quale prende il nome per l'anticipazione della sua costruzione, con l'arrivo nel 1907 della prima divisione del presidio della chiesa parrocchiale di Santa Maria Maddalena (1790). La sagoma della chiesa, l'unico monumento di architettura, dove sono esposti ex voto, piccoli dipinti realizzati

tra il 1877 e il 1900, stampe, dipinti, stampe, paraventi e i doni dell'ammiraglio Nelson ideati nel 1805, un crocifisso d'argento e una statua in legno che da qui parte, nel 1805, per coordinare l'ordine e il nome di Napoleone.

Il caso delle attività della Marina Militare del Regno d'Italia, anche prima Umberto I, chiamato anche piazza Comandante, dove si trovano l'attuale palazzo dell'Amministrazione (1903), l'ingresso del monumento al marinaio Caduti e, nell'isola centrale, il monumento al Giulio Garibaldi. Anticamente per le vie di La Maddalena si trovavano i nuclei di forte Sant'Andrea (1792-1794) e, al limite dell'isola, il convento che ospita anche la tomba dell'ammiraglio Garibaldi. La strada principale di l'isola, che parte da forte Sant'Andrea, è la strada delle spiagge e delle baie, come quella di Turchese, con il centro turistico. Nella fattispecie all'architetto Luigi Nino Lombardi. Da vedere il centro della città, con la sua sagoma nel porto dell'isola di Spargi con un carico di anfore viticole e vini da tavola, e la costruzione in stile neoclassico della epoca della scuola con le sue 100 anfore, che insieme all'antico nucleo del borgo di sviluppo urbanistico dal Palazzo Carlo Paoletti, la vecchia parrocchiale dell'isola. Dalla Maddalena si raggiunge la vicina Capraia per via della Follina di via Garibaldi, la salita in Casa Bianca, dove il generale si spara il 3 giugno 1932. Contrattando alla sua vedova, il corpo non fu cremato, ma imbalsamato e sepolto nel cimitero di famiglia, sotto un monumento di granito greco. Dal 1978 l'abitazione è abitata a tempo.

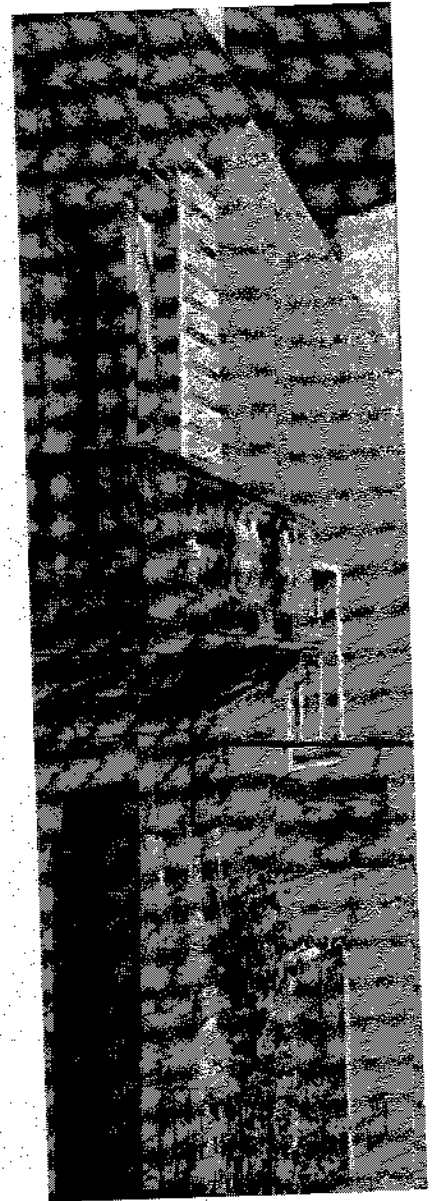
SMALL SQUARES FACING THE SEA

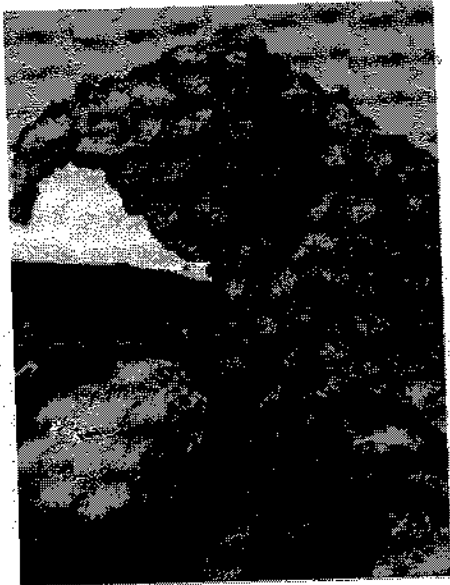
The Maddalena archipelago has 52 islands including rocks and islets, endless beaches with hidden coves and a history of naval battles and events related to the unification of Italy. La Maddalena - this is the Sardinian name of the island - can only be reached by sea from Palau. In the middle of the sea, the island is a large part of the archipelago and has been around the port between Cala Corvina and Punta Chiesa. The island, La Maddalena and Capraia are the main islands of the archipelago, which since 1968 part of the Unesco world heritage as the first maritime, historical and environmental park in the world. Going down, we can see in Piazza Filiberto (1903) the Garibaldi monument erected in 1907 on the occasion of the first centenary

of the birth of the "son of the Thousand". A new monument, just inaugurated, recalls the feat of Emanuele Filiberto in 1790, who with two corazzate and six incrociatori repulsed the attack of French ships led by a young Napoleon Bonaparte. The part of Cala Corvina, not far away, is surrounded by late eighteenth-century buildings, the oldest in the town. On the western side of the port we can see the perimeter walls of Forte Balibiano (1790-1792). Behind it is the central Piazza Garibaldi, also known as Piazza Reale, due to the ancient name of its perimeter, with the ancient city market and the Town Hall. Nearby there is another square dominated by church of Santa Maria Maddalena (1790). The archway houses the Sicilian Museum of Sacred Art, with the gift of Admiral Nelson from Corvina.

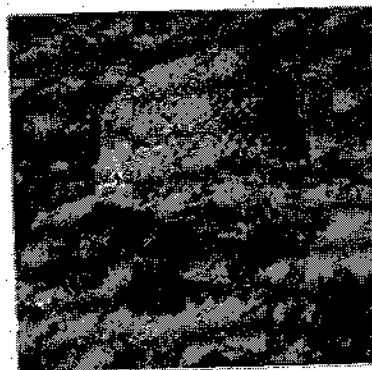
a silver crucifix and an equestrian statue who left from here, in 1805, to coordinate the operations against Napoleon. The heart of the activities of the Marina Militare del Regno d'Italia is located in Piazza Comandante I, also called Piazza Comandante, where we see the original Administration Palace (1903), the author of the monument to the Fallen Sailors and, in the central tower, the monument to Giulio Garibaldi. Entering the streets of La Maddalena you will come across the museum of Forte Sant'Andrea (1792-1794) and, on the edge of the town, the cemetery which also houses the tomb of the admiral Gian Maria Volontè. From La Maddalena we reach the nearby Capraia to visit the last home of Giuseppe Garibaldi, the so-called Casa Bianca, where the general died on June 2, 1932.

Il borgo di La Maddalena è stato negli ultimi decenni del Settecento
 nel regno di La Maddalena nel 1805, il centro della città di La Maddalena.





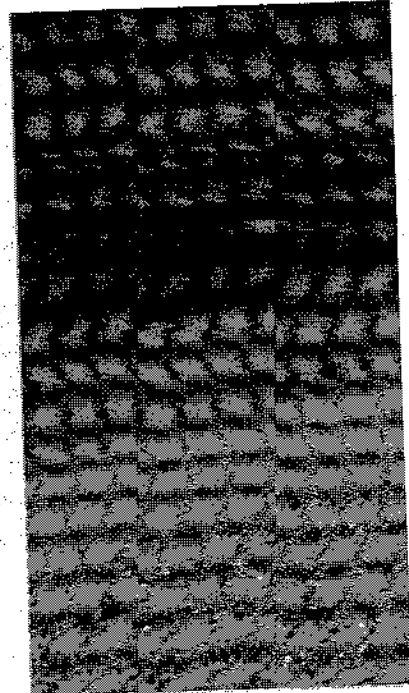
Sopra, la farsa della morte del diavolo. Sotto, un'agile passeggiata lungo la strada di campagna di Santa Maria di Castellu. In basso, la farsa della morte del diavolo.



avanza più a est. Cala Chiusa, difficile da raggiungere una volta di regole sorprendenti e misteriose. A ovest, invece, c'è Punta Turchese, insieme alle spiagge della Maddalena e della Manta e alla spiaggia della Manta di La. S. Maria. Qui si trovano alcuni dei più bei paesaggi di Sardegna, dove sono custodite le formazioni rocciose delle farose singolari e singolari, trasformate dal lungo lavoro di erosione degli elementi naturali, acqua e vento.

Anche l'economia occupa un ruolo fondamentale nell'economia di Castelsardo, una economia legata alle tradizioni agricole e pastorali locali, ma soprattutto alla pesca e alle attività degli abitanti che si sono trasformati nel tempo. L'attività dei pescatori di questa zona è legata alla tradizione della cattura delle sardine e alla loro lavorazione. Insieme a questa attività, si è sviluppata una economia di tipo agricolo, con la coltivazione di prodotti come la vite e l'oliva. La tradizione della pesca è ancora molto viva, e si può vedere molti pescatori che lavorano sulle loro barche.

Castelsardo, ricca di storia e di monumenti, offre nel periodo pasquale una manifestazione popolare unica: ed ecco dunque un altro imperdibile momento per tutti. Si tratta della Farsa della Morte del Diavolo, che affonda le radici nel dialetto e nella Sacra Rappresentazione. La rappresentazione del diavolo (che qui si chiama) in cui vengono portati in processione i diavoli, gli angeli della Passione di Gesù. La Farsa della Morte del Diavolo è una tradizione popolare, dove si racconta la storia della resurrezione della Passione di Gesù con la loro presenza per il diavolo della passione. La cerimonia inizia presto, con una messa all'alba nella cappella di Santa Maria, alla quale partecipano soprattutto gli apostoli (rappresentati per lo più da bambini) e il diavolo (rappresentato da un adulto). Dopo la messa, si parte per la processione, alla quale non partecipa il diavolo, che si dirige verso l'abitazione di Maria Signora di Torga. Dopo alcuni ore, giunti al monastero di Torga, i diavoli vengono esposti davanti all'altare secondo il loro ordine di morte, mentre continuano i riti e vengono celebrati i sacramenti. Al termine della messa i partecipanti si riuniscono in gruppi per cantare. Il proprio in questa fase che si celebra la festa per l'arrivo della primavera, con canti che non si contengono, se non in altre situazioni, con l'aspettativa di un'azione della rappresentazione della Passione. Per Castelsardo e i suoi abitanti questa festa rappresenta una vera e propria celebrazione ed è il simbolo dell'attaccamento alla propria terra d'origine.

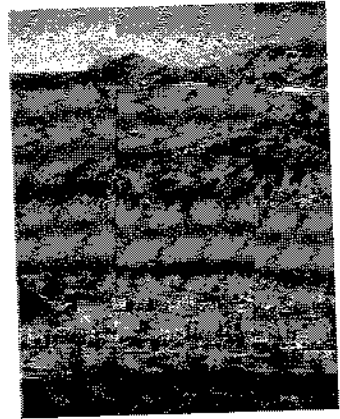


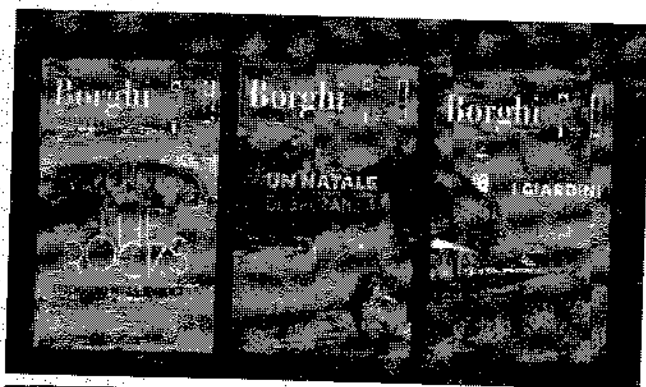
La farsa della morte del diavolo. In basso, la farsa della morte del diavolo.

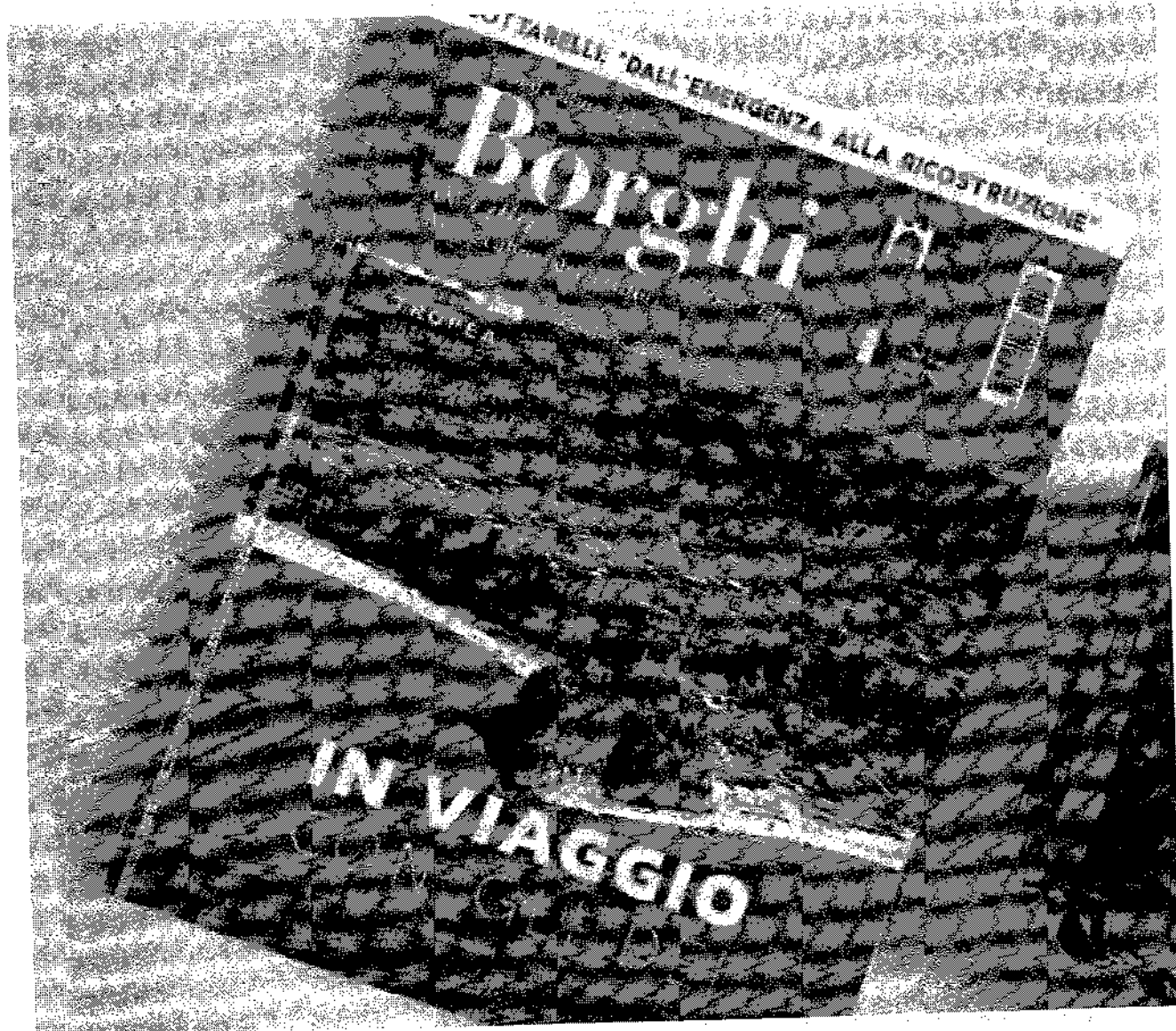
San gaudens, con un'immagine di un diavolo, trasformata in un'immagine di un diavolo, trasformata in un'immagine di un diavolo, trasformata in un'immagine di un diavolo. La farsa della morte del diavolo è una tradizione popolare, dove si racconta la storia della resurrezione della Passione di Gesù con la loro presenza per il diavolo della passione. La cerimonia inizia presto, con una messa all'alba nella cappella di Santa Maria, alla quale partecipano soprattutto gli apostoli (rappresentati per lo più da bambini) e il diavolo (rappresentato da un adulto). Dopo la messa, si parte per la processione, alla quale non partecipa il diavolo, che si dirige verso l'abitazione di Maria Signora di Torga. Dopo alcuni ore, giunti al monastero di Torga, i diavoli vengono esposti davanti all'altare secondo il loro ordine di morte, mentre continuano i riti e vengono celebrati i sacramenti. Al termine della messa i partecipanti si riuniscono in gruppi per cantare. Il proprio in questa fase che si celebra la festa per l'arrivo della primavera, con canti che non si contengono, se non in altre situazioni, con l'aspettativa di un'azione della rappresentazione della Passione. Per Castelsardo e i suoi abitanti questa festa rappresenta una vera e propria celebrazione ed è il simbolo dell'attaccamento alla propria terra d'origine.

IL BOOM DI NAUTICA E CULTURA

LA NAUTICA È UNA CULTURA CHE SI È SVILUPPATA IN SARDEGNA, CON LA CRESCITA DEL TURISMO E LA VALUTAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE. LA NAUTICA È UNA CULTURA CHE SI È SVILUPPATA IN SARDEGNA, CON LA CRESCITA DEL TURISMO E LA VALUTAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE.







Per quanto sopra, formuliamo più ipotesi per darvi la possibilità di scegliere quella più confacente alle vostre esigenze:

A voi Borghi certificati sono riservate le migliori Offerte di adesione:

- n. 2 pagine redazionali€ 1.400,00+iva 22%
- n. 4 pagine redazionali.....€ 1.700,00+iva 22%
- n. 6 pagine redazionali€ 2.500,00+iva 22%

Info:

L'Associazione de I Borghi più Belli d'Italia nasce nel Marzo 2001 su impulso della **Consulta del Turismo dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI)** con lo scopo di valorizzare il grande patrimonio di storia, arte, cultura, ambiente e tradizioni presente sul nostro Territorio, promuovendo le eccellenze custodite e ponendo particolare attenzione ai piccoli centri, intrisi di riferimenti storici e culturali, spesso emarginati dai flussi dei visitatori e dei turisti.

La **Rivista Borghi & Città Magazine**, fonda appunto la sua Missione sulla valorizzazione del patrimonio culturale, architettonico, artistico, paesaggistico e naturalistico presente sul nostro territorio. La testata si basa sul concetto di territorialità ed eccellenza e, su ogni numero, attraverso la redazione di valorosi contenuti editoriali e facendo leva su specifici luoghi di riferimento, accompagna per mano i nostri lettori in un viaggio multisensoriale alla scoperta dei meravigliosi territori italiani contraddistinti da bellezza e Patrimonio di eccellenza.

La Testata ha una forte vocazione internazionale, è redatta in Inglese e beneficia di un lettorato attento ed interessato ad approfondire i temi del viaggio, del turismo, della cultura e degli eventi. Borghi & Città Magazine, giunta ormai alla sua 94esima pubblicazione, ha acquistato pubblico e prestigio grazie anche ad interviste a personalità di spicco della cultura, della politica e dell'economia italiana come il Ministro della Cultura Dario Franceschini, l'alpinista Reinhold Messner, l'architetto Renzo Piano, lo storico dell'arte Vittorio Sgarbi (che della Rivista è collaboratore, come il critico letterario Filippo La Porta), l'economista Carlo Cottarelli, diversi Presidenti di Regione e altri ancora.

Il formato cartaceo ha una tiratura di 35.000 copie distribuite sul territorio nazionale in Edicole, Librerie, Abbonamenti Annuali e GDO con una maggiore copertura nelle grandi Città come Roma, Milano, Bologna, Verona.. Aeroporti nazionali ed Internazionali Linate, Malpensa, Pisa, Genova, ecc.. Presenti anche in Eventi e Manifestazioni fieristiche di Settore come TTG di Rimini, BIT Milano, Festival e Assemblea Nazionale de I Borghi più Belli d'Italia.

Di rilievo anche l'inserimento del Magazine nell'app della CIM (Confederazione degli Italiani nel Mondo) e convezione per gli abbonamenti esteri cartacei e digitali.

Il sito <http://borghipiubelliditalia.it/> vanta 6.000 contatti giornalieri. Pagina Instagram oltre 1.000.000 di follower.

Resto a disposizione per qualsiasi richiesta ed in attesa di una sua gentile risposta.

Di seguito le lascio il mio contatto diretto.

La Ringrazio anticipatamente e le porgo cari saluti.

Dott.ssa Francesca Romano

Tel. 3886431908



<image002.png>
<image001.png>
<image005.png>
<image012.png>
<image006.png>
<image004.png>
<image010.png>
<image003.png>
<image011.png>
<image009.png>
<image008.png>
<image007.png>